

OSPEDALI

Immunizzati i dipendenti in telelavoro È polemica

La priorità assoluta è per il personale sanitario e le case di riposo. Ma l'azienda rassicura: possibilità prevista dal piano. ALIPRANDI / PAGINA 9

IL CASO

In smart working ma subito immunizzati Polemiche sull'Usl

La priorità assoluta è per il personale sanitario e le case di riposo. Ma l'azienda rassicura: possibilità prevista dal piano

BELLUNO

Non hanno resistito a condividere sui social la loro vaccinazione, sollevando le critiche degli amici e più di un malumore negli stessi corridoi dell'Usl Dolomiti. Dopo i casi registrati in altre province, dove sono stati vaccinati soggetti che non rientravano tra le assolute priorità, anche in provincia di Belluno si è accesa la discussione sulle "riserve". Da diversi giorni, infatti, vengono vaccinati anche i dipendenti amministrativi dell'Usl, alcuni dei quali in smart working, cioè personale non appartenente alle professioni sanitarie inserite nella prima fascia del piano regionale per le vaccinazioni anti Covid. Negli atti pubblicati dalla Regione la distinzione è chiara: fino al 25 gennaio si svolgerà la fase 1 con la vaccinazione degli operatori del servizio sanitario regionale e di operatori e ospiti delle strutture socio-sanitarie terri-

toriali. L'Usl, tuttavia, afferma che si tratta di una dicitura semplificata e che gli amministrativi sono previsti fin dall'inizio in protocolli citati ma non diffusi: «Il personale amministrativo dipendente dell'Usl rientra a pieno titolo nella fase 1 della campagna vaccinale», si legge in una nota, «come previsto dal Piano vaccinale regionale (prot. 549579 del 24 dicembre 2020) e confermato dall'aggiornamento prot. 6127 del 8 gennaio 2021. Al primo punto della Fase 1 è prevista la vaccinazione di "operatori di tutti e quattro i ruoli (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo) delle strutture della rete del Servizio Sanitario Regionale". Si precisa, peraltro, che nell'azienda sanitaria la vaccinazione degli amministrativi è partita marginalmente rispetto a quella del personale sanitario "puro" degli ospedali, dei medici del territorio e di ospiti e personale dei centri di servizio». Eppure la vaccinazione di chi lavora nell'emergenza inizierà solo oggi: «Per domani (oggi, ndr) è prevista la vaccinazione della rete 118 e, considerata la grande richiesta,

con un imponente sforzo organizzativo, sono state aumentate le dosi disponibili a 350. A giorni, inoltre, parte la vaccinazione della popolazione over 80, sperimentando diverse modalità organizzative, anticipando quanto previsto. Si conferma, quindi, la piena aderenza al piano vaccinale regionale».

Sulla vaccinazione degli amministrativi prima di quanto previsto dal programma vaccinale aziendale, sindacati dei medici e del comparto non si dicono scandalizzati. «Se l'alternativa era gettare le dosi di vaccino, ben ha fatto l'Usl a richiamare anche personale non previsto in questa fase. D'altra parte l'obiettivo è immunizzare il maggior numero dei bellunesi», dicono Stefano Capelli, presidente dell'Ordine dei medici e referente del Cimo, Luca Barutta dell'Anaa, Lorella Vidori del Nursing up e Mario De Boni della Fp Cisl. Qualche perplessità viene dai pensionati Cgil: «Non si devono trascurare le fasce deboli come gli anziani». —

Per i sindacati non è un problema: sempre meglio che gettare dosi



Non mancano le polemiche sulle priorità nelle vaccinazioni